Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

Brezza DI MARE

NOTIZIE DALL'AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO

I piccoli grandi numeri dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

I massimi livelli di efficienza gestionale per la prima area marina protetta certificata in Europa

N° 1 anno V INVERNO - PRIMAVERA 2015

L'AMP Torre del Cerrano, a cinque anni dalla sua nascita, guarda al futuro e alle possibili opportunità con un ottimismo rinnovato, supportato e sostenuto dai numeri. Numeri sulle presenze, sui progetti realizzati, sull'efficienza gestionale, sulla comunicazione della propria attività, dati che evidenziano la straordinaria crescita del Parco Marino d'Abruzzo.

Il primo atto dell'Assemblea– 4 agosto 2010 – è stato, su proposta del Presidente Benigno D'Orazio, lo stabilire la sede legale a Torre Cerrano, grazie alla collaborazione della Provincia di Teramo e dell'Istituto Zooprofilattico "V. Caporale". L'apertura dei cancelli della Torre è stato un fatto, anche sul piano simbolico, di straordinaria importanza: grazie al Parco si è consegnato alle Comunità di Silvi e Pineto il più grande monumento della costa abruzzese. E così, solo dopo due anni, il 28 luglio 2012, la Torre del Cerrano è stata inserita tra le cinque 'belle' eccellenze dell'Abruzzo nella classifica pubblicata dal quotidiano Il Centro. L'AMP ha accompagnato l'importante realizzazione formando con corsi ad hoc le Guide del Cerrano, che svolgono tutte quelle attività di accompagnamento, educazione ambientale, di informazione e promozione sui luoghi storici e naturalistici del parco marino, Torre, pineta, costa, mare. Ad oggi, le Guide attive sono 35, ma il numero è destinato ad aumentare per l'aggiunta di nuove guide che si sono di recente abilitate.

Nell'anno 2011 19571 persone hanno visitato la Torre; nel 2012 inizia una crescita esponenziale e il secondo anno di apertura si chiude con un bilancio di 29.201 visitatori. Nel 2013 il numero dei visitatori raggiunge la cifra di 42.856 e, sfonda il tetto dei 50mila, esattamente 50.727 nel 2014.

I progetti realizzati nel corso di questi cinque anni hanno consentito la conservazione naturalistica del territorio, lo studio di ambiti scientifici connessi all'ecosistema marino e dunale, l'educazione ambientale attraverso iniziative dalle tematiche più varie: la protezione delle nidificazioni di fratino, la pulizia delle spiagge, la piantumazione degli alberi, ecc. Nel 2013 sono stati presentati agli enti erogatori di finanziamenti (Comunità Europea, Regioni, ecc.) ben 7 progetti con una capacità di attrarre risorse dello 0,88; 10 nell'anno 2014 con una capacità di attrarre risorse del 3,33 e 14 progetti nel 2015; dati che fanno bene comprendere il dinamismo del Parco il quale, non solo realizza gli obiettivi del progetto stesso, ma persegue nel contempo le finalità istitutive dell'AMP, instaura svariate collaborazioni professionali creando nuovo lavoro e ottiene fondi importanti per le proprie attività.

Con il calcolo delle nuove percentuali e quote di riparto spettanti alle singole aree marine protette da parte del Ministero dell'Ambiente, l'AMP Torre del Cerrano si conferma, anche nel 2015, ai vertici dell'efficienza gestionale con un 5,28%. Una percentuale che tradotta in pratica consentirà maggiori risorse ministeriali, la riprova di un virtuosismo economico-finanziario importante della gestione attuale.

Oggi, questo 5,28% fa segnare un incremento dell'1,32% rispetto al 2014, quando la percentuale di riparto era del 3,96% e dell'1,71 % rispetto al 2013. L'aumento della percentuale di riparto deriva dall'ottimo andamento delle attività di protezione ambientale e di quelle legate al turismo ecosostenibile della Cerrano Trade, la società di autofinanziamento dell'Area Marina Protetta. Già nel 2012 l'AMP era assurta a modello gestionale per le aree protette conseguendo l'ambito riconoscimento ministeriale che l'aveva collocata al secondo posto assoluto per efficienza nella classifica delle 32 aree marine protette italiane.

Informare e comunicare sono stati sin dall'istituzione dell'AMP importanti obiettivi, compiutamente realizzati con questa newsletter a cadenza trimestrale che offre al lettore presentazione, resoconto e approfondimento di tutte le attività. Sono stati realizzati 26 numeri e stampate, con carta riciclabile, oltre 200mila copie. Altro strumento d'informazione è Il sito web torredelcerrano.it, quotidianamente aggiornato, che ha rappresentato un ottimo veicolo per conoscere le attività dell'Ente, con i suoi 134.862 accessi e 335.000 visualizzazioni di pagina dal 2010 ad oggi. Infine, non è stata trascurata la comunicazione istituzionale; con il numero di 500 comunicati stampa in cinque anni si è cercato di raggiungere i lettori di quotidiani e di siti di informazione on line, i telespettatori e radioascoltatori di emittenti tv e radiofoniche.

L'organizzazione dell'AMP Torre del Cerrano

Consorzio di Gestione, Cerrano Trade, Commissione di Riserva e Associazione delle Guide del Cerrano: le strutture portanti

L'Ente pubblico e la sua organizzazione

Commissione di Riserva AMP Torre del Cerrano

L'Area Marina Protetta Torre del Cerrano è gestita da un ente pubblico, un Consorzio composto da Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, appositamente costituitosi nel 2009 ed a cui è stata affidata la gestione con lo stesso Decreto Ministeriale del 21 ottobre 2009 istitutivo dell'AMP. Organi del Consorzio sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente, oltre ai revisori dei conti. L'operatività è garantita da un minimo di personale e da un Direttore anche responsabile dell'AMP per conto del Ministero. Nel 2010 il Consorzio di Gestione dell'AMP, dietro sollecitazione ministeriale, ha costituito una società commerciale, denominata Cerrano Trade srl, con finalità rivolte alla gestione dei servizi turistici ed all'autofinanziamento, in pratica le attività commerciali sostengono quelle ambientali. Socio Unico della Cerrano Trade è il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano. In quattro anni di attività la Cerrano Trade ha consentito di creare programmi a durata annuale, sempre crescente in date ed impegno dal 2010 al 2015, di eventi, incontri, laboratori, convegni, tutti volti a svolgere in ogni caso una importante azione di avvicinamento e conoscenza della natura per i visitatori dell'AMP. Attività che risulta essere tra le finalità istitutive dell'Area Marina Protetta e statutarie sia del Consorzio di Gestione che della sua Società Partecipata.

La Commissione di Riserva, invece, sovrintende al funzionamento dell'Area marina protetta mediante la formulazione di proposte e suggerimenti ed esprime il proprio parere sulle proposte di aggiornamento del decreto istitutivo e del regolamento di disciplina delle attività consentite, sull'organizzazione dell'Area marina protetta e sulle previsioni relative alle spese di gestione; dura in carica quattro anni e la partecipazione alla stessa è a titolo gratuito. La Commissione di Riserva è composta da: Paolo Dell'Anno, rappresentante designato dal Ministro dell'Ambiente con funzioni di presidente; Valentino Guidi, esperto delegato dal Ministero dell'Ambiente; Giuseppe Barretta Comandante della Capitaneria di Porto di Pescara, nominato su proposta del reparto ambientale marino presso il Ministero dell'ambiente; Sabrina Agnesi, esperto designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA); Alessandro Amato esperto designato dalle associazioni naturalistiche maggiormente rappresentative e riconosciute dal Ministero dell'Ambiente; Carla Grace Huete Stauffer, esperto designato dai Comuni di Pineto e Silvi. Nel 2013 è stata costituita, dietro sollecitazione dell'AMP, l'ASD Guide del Cerrano", che riunisce quasi tutte le Guide formate dal Parco nel corso di questi anni. E' una struttura nella quale le capacità individuali dei soci sono messe a disposizione dei cittadini e turisti per la fruizione consapevole e variegata dell'Area Marina Protetta. Molteplici le professionalità rappresentate: biologi, archeologi, botanici, storici, istruttori di sport acquatici ed equestri.

Educazione ambientale a tutto tondo

L'AMP Torre del Cerrano preservata e tutelata per le presenti e future generazioni

L'attività formativa e informativa

L'educazione ambientale non solo costituisce uno degli obiettivi principali della mission dell'AMP Torre del Cerrano, ma una delle stesse ragioni di essere per un ente che vuole guardare al futuro del territorio e delle comunità che in esso vivono. Insegnare l'amore per il territorio significa investire nel futuro, porre le basi per una convivenza possibile tra l'uomo ed un ambiente naturale. E per poter dare attuazione ad un'efficace educazione ambientale sono state formate figure professionali specifiche: le Guide del Cerrano. Decine di giovani e meno giovani hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati annualmente dall'ente, conseguendo con successo l'esame che abilita all'esercizio di Guida del Cerrano. Oggi uno staff di Guide competenti in diversi ambiti, dalla biologia marina, alla botanica all'archeologia, ognuna con le proprie conoscenze e la propria passione, contribuisce non solo alla promozione del territorio ma anche alla crescita dell'area marina protetta. Le attività di educazione ambientale che si organizzano sono molteplici e per tutti gli interessi: il Laboratorio di biologia marina, di archeologia, di botanica, lo Snorkeling all'antico porto sommerso, le escursioni nelle terre del Cerrano, a piedi e in bici, l'Orientamento botanico, gioco all'aria aperta che insegna a conoscere e rispettare la natura divertendosi. Lo snorkeling all'antico porto sommerso è molto particolare: si tratta di raggiugere a nuoto con maschera, pinne e boccaglio il cuore del parco marino, guidati ed istruiti da una Guida del Cerrano. Lì è possibile ammirare a pelo d'acqua gli antichi resti del Porto di Hatria, probabilmente di epoca romana. Un sito archeologico di grande pregio, che richiama studiosi dall'Italia e dell'estero. La visita a Torre Cerrano, che in estate si svolge tutti i giorni, è il fiore all'occhiello di tutte le attività, per fascino, storia e cultura che si celano dietro al monumento simbolo della costa abruzzese. Ospita al suo interno il Museo del Mare con scheletri di delfini, cranio di balenottera comune, tartaruga Caretta caretta, conchiglie, pannelli divulgativi per adulti e bambini e curiosità legate all'ambiente marino. Torre Cerrano è stata visitata da oltre 200mila persone dall'apertura al pubblico nel 2010 ad oggi, un numero incalcolabile di adulti, giovani, bambini e studenti ha preso parte a laboratori, visite guidate, escursioni in mare e via terra.

L'educazione ambientale si svolge per i turisti nel periodo estivo, ma prosegue anche nelle altre stagioni, in particolare con il Progetto di Educazione ambientale rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo. Ogni anno, dal 2012, l'offerta didattica del Parco del Cerrano si è arricchita di nuove proposte educative e offre numerosi progetti tematici in chiave sostenibile: Biciclando alla Torre, Scuderia aperta, attività subacquea e di arrampicata, educazione musicale e alimentare, sicurezza e ambiente, comunicazione.

Anche i Master universitari rivestono un ruolo di tutto rispetto nell'ambito dell'educazione ambientale attuata dall'AMP. Il Master di Primo livello in Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e nelle Aree Naturali (GeSloPan) dell'Università degli Studi di Teramo offre borse di studio al conseguimento del Master. Così come sono numerose le attività didattiche riguardanti le aree marine protette nell'ambito di Master universitari, come quello di Primo livello in "Gestione della Fascia Costiera e delle Risorse Acquatiche (GFCRA)" dell'Università di Camerino.

Il sito di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano"

"Torre del Cerrano" e il nome del Sito di Interesse Comunitario facente parte della rete Natura 2000 identificato negli elenchi con il numero IT7120215. Il sito coincide geograficamente con l'Area Marina Protetta omonima ed al Consorzio di Gestione di questo parco marino è stato affidato il processo di pianificazione e programmazione del sito per il quale si è pensato un apposito Piano di Gestione.

Il Piano di Gestione di un sito è strettamente collegato alla funzionalità dell'habitat e alla presenza della specie che ha dato origine al sito stesso. Ciò significa che se eventualmente l'attuale uso del suolo e la pianificazione ordinaria non compromettono tale funzionalità, il piano di gestione si identifica unicamente nella necessaria azione di monitoraggio. E' proprio questo il caso del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano" dove, sono già presenti strumenti urbanistici e regolamentari di notevole importanza per l'uso del suolo, come i Piani Paesistici e Paesaggistici regionali, i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, i Piani Regolatori Comunali e i Piani Demaniali Comunali, solo per citarne alcuni, così come ne esistono per la conservazione della natura come la normativa inerente la stessa Area Marina Protetta Torre del Cerrano con i relativi Regolamenti vigenti, di indirizzo ed in sede di elaborazione.

Il Piano di Gestione è finalizzato alla individuazione delle misure esplicite rivolte a raggiungere gli obiettivi generali della direttiva, cioè "....il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora di interesse comunitario", tenendo conto "....delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Il Piano pertanto ha il particolare compito di individuare un modello per la conservazione della natura degli habitat e delle specie che sia in grado di rapportarsi con le esigenze del contesto economico e sociale locale, e di coordinarsi con gli altri strumenti ed atti di governo del territorio.

L'Ente gestore dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano unitamente alla Commissione di Riserva, ha previsto che il Piano di Gestione non abbia valenza normativa essendo tra l'altro in corso di elaborazione il Regolamento di Esecuzione e Organizzazione dell'Area Marina Protetta che sarà fulcro normativo anche del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario.

Per la redazione del Piano di Gestione è stata operata una scelta mista creando un gruppo di lavoro composto da una parte da Istituti di ricerca di comprovata competenza, utili in particolare alla esecuzione delle analisi e degli studi ancora mancanti, e dall'altra attraverso il coinvolgimento di esperti interni ed esterni al Consorzio di Gestione dell'AMP che, ciascuno per la propria competenza possano rendere il Piano/Programma il più possibile adeguato alla realtà locale affinchè se ne abbia una reale e condivisa applicazione.

L'Università degli Studi di Teramo è stata incaricata degli studi propedeutici alla formulazione del Piano avendo anche svolto, su incarico del Ministero dell'Ambiente, tutti gli studi tecnico-scientifici preliminari per la istituzione dell'AMP.

L'Università Politecnica delle Marche è stata coinvolta per alcuni approfondimenti specifici su materie legate alla caratterizzazione dei fondali dell'AMP e per lo studio dei suoli sommersi ed emersi costieri.

Le azioni del Piano di Gestione

Sono 81 in totale le "Azioni" previste dal Piano di Gestione di cui 28 pensate nel processo della Carta Europea del Turismo Sostenibile CETS per l'Area Marina Protetta riportate tal quali nelle azioni del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario, mentre 53 nuove azioni si aggiungono più specificatamente indirizzate alla tutela dei beni naturali per il quale il riconoscimento a Sito di Interesse Comunitario chiede di lavorare. Il quadro delle azioni previste sono divise secondo le misure di conservazione e appartengono alle seguenti categorie:

· MR - MONITORAGGIO: delle specie, degli habitat, dell'efficacia delle misure

· IA – Intervento attivo

· PD - DIVULGAZIONE: piani di divulgazione, sensibilizzazione e formazione rivolti alle diverse categorie interessate

· GE - GESTIONE ATTIVA': linee guida, programmi d'azione o interventi diretti realizzabili da parte delle pubbliche amministrazioni o da parte di privati.

Approvato il Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario

Il Processo partecipativo è stato lungo e laborioso ma il risultato è stato raggiunto

Il Sito Natura 2000 IT7120215

Il Presidente Benigno D'Orazio durante un incontro pubblico per il PdG

L'AMP Torre del Cerrano, ente incaricato per la realizzazione del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT7120215 'Torre del Cerrano', dal 28 agosto 2014 ha avviato, nel procedimento progettuale, un processo partecipativo che ha coinvolto associazioni, enti locali e attività produttive dei comuni di Silvi, Pineto e limitrofi.

Sono stati realizzati diversi momenti di confronto: interno, con i professionisti incaricati dello studio e redazione del piano, oltre ad esperti, collaboratori dell'AMP; esterno, con gli amministratori locali e con i portatori di interesse (pesca, turismo, attività sportive, ricreative) ai quali è stato somministrato un questionario per svolgere un'indagine mirata, cittadini.

Gli incontri hanno avuto lo scopo di raccogliere proposte e osservazioni necessarie alla realizzazione di un Piano di Gestione il più aderente possibile alle necessità del territorio compreso nel SIC. Il processo partecipativo ha consentito di individuare una strategia condivisa per coniugare conservazione e sviluppo. Le tappe del processo partecipativo sono state 11, delle quali si indica per ciascuna un breve resoconto riguardante: strumenti utilizzati, tematiche trattate, livello di partecipazione e obiettivi raggiunti.

L'avvio ufficiale del percorso partecipativo si è avuto con il workshop del 28 agosto 2014, svoltosi a Torre Cerrano, al quale hanno aderito i collaboratori incaricati del PdG.

In quell'occasione, all'inaugurazione dei lavori da parte del Commissario Presidente dell'AMP **Benigno D'Orazio**, è seguito l'intervento del Direttore e Progettista del SIC **Fabio Vallarola** che ha presentato l'Area Marina Protetta. **Daniele Cargini**, Coordinatore per la stesura del Piano, ha spiegato cos'è un SIC ed ha introdotto il Piano del SIC Torre Cerrano. Infine, **Adriano De Ascentiis**, Pianificatore Ambientale del Piano stesso, ha illustrato le peculiarità ambientali, habitat e specie del SIC Torre del Cerrano. E' seguito un dibattito sulle modalità di redazione del piano con interventi di tutti i collaboratori ciascuno per la propria materia con interventi di **Graziano Aretusi**, **Cristina Casareale**, **Luigi Giannangelo**, **Simone Milillo**, **Cesare Crocetti**, **Mario Cipollone e Alberto Miccadei**.

Al secondo workshop, svoltosi a Torre Cerrano il 24 ottobre 2014, hanno partecipato oltre ai collaboratori incaricati anche altri esperti e portatori di interesse che seguono alcuni studi nell'ambito dell'AMP. Nel corso degli interventi i collaboratori hanno illustrato i propri contributi riguardanti la fase preliminare di studio del SIC: i risultati preliminari riferiti alle ricerche svolte da **Giuseppe Corti** sui suoli pre-dunali, dunali, di pineta, sommersi dell'AMP e da **Carlo Cerrano**, (entrambi dell'Università Politecnica delle Marche) dell'effetto riserva sugli ambienti di fondo mobile; il rapporto preliminare della situazione socio economica del territorio del SIC e zone limitrofe realizzato da **Emilio Chiodo** dell'Università di Teramo; la Carta dei confini del SIC e Carta preliminare degli habitat da parte di Alessandro Lomabrdi, esperto GIS; le azioni del Piano di Gestione CETS a cura di **Alessandra Zollo**, dell'AMP Torre del Cerrano; il Piano di comunicazione e redazione del lavoro di **Manuel De Nicola** e **Annarita Iachini**, dell'Università di Teramo e dell'AMP Torre del Cerrano. Ha concluso la parte degli interventi **Mirella Di Giandomenico** dell'AMP Torre del Cerrano, che ha realizzato una raccolta e collazione del quadro normativo pregresso in tema di PdG (quadro normativo, convenzioni internazionali e normative comunitarie, normativa nazionale e regionale, quadro programmatico, presenza di aree naturali protette, elenco delle disposizioni vincolistiche, elenco degli strumenti di pianificazione di maggior interesse).

Il 5 dicembre 2014 ha avuto luogo a Pescara la prima Conferenza di Servizi per esaminare le problematiche relative al procedimento per il PdG e valutare eventuali percorsi autorizzativi o pareri necessari. Gli aspetti ai quali si è attribuita particolare importanza hanno riguardato: il considerare gli apporti degli ambienti agricoli anche su un sito prevalentemente marino; il rispetto della tempistica di redazione del PdG; le azioni di monitoraggio di habitat e specie; la necessità di prevedere iniziative di prevenzione alle azioni illegali che possono danneggiare habitat e specie; l'occorrenza di capire come intervenire contro l'erosione costiera, dato che l'AMP Torre del Cerrano ha una costa in forte regressione. Inoltre, c'è stata condivisione nella scelta di non dare valore normativo al PdG e di coinvolgimento sulle attività di stesura del piano. La seduta si è chiusa con una presa d'atto positiva da parte dei presenti sul percorso intrapreso.

Il terzo workshop dal tema "La Carta Europea del Turismo Sostenibile. Le attività future e i programmi di azione" si è svolto a Silvi il 23 dicembre 2014, ha coinvolto le amministrazioni locali di Silvi, Pineto, della Provincia di Teramo e della Regione Abruzzo e l'onorevole **Tommaso Ginoble**, in qualità di Segretario

Valter Palone

della Commissione Ambiente alla Camera dei Deputati. Il professor **Giorgio Tiscar**, coordinatore del Piano di Gestione del Sic, ha esposto l'implementazione della CETS nel Sito di Interesse Comunitario Torre del Cerrano. Con l'assegnazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile all'AMP Torre del Cerrano, infatti, ha preso avvio la seconda fase del percorso, della durata di cinque anni, durante i quali il Parco marino e i Partner della Carta dovranno realizzare i programmi d'azione sottoscritti al fine di migliorare la sostenibilità del turismo. Si dovranno creare opportunità per il territorio che valorizzino l'ambiente e protendano verso l'Europa. E l'AMP diventerà a sua volta ente certificatore delle imprese turistiche che vorranno aderire alla Carta. Relatore dell'incontro, oltre al professor Tiscar e al Presidente D'Orazio, che ha evidenziato le opportunità per il territorio del Cerrano e dell'Abruzzo conseguenti alla certificazione assegnata, è stato **Paolo Pigliacelli**, responsabile dei progetti di Federparchi-Europarc, che ha spiegato l'importanza della CETS per l'accesso ai fondi europei in presenza dell'Assessore ai Parchi della Regione Abruzzi, **Donato Di Matteo**, il quale ha parlato dei benefici che la Carta apporterà all'intero territorio regionale.

L'incontro pubblico per coinvolgere la comunità locale, le associazioni e i portatori di interesse nella predisposizione del Piano di Gestione si è svolto a Pineto il 27 gennaio 2015. L'evento ha registrato un'ottima partecipazione e un'assoluta sintonia d'intenti tra il Parco, i Comuni di Pineto e Silvi e la nutrita rappresentanza scientifica dell'Università di Teramo,dell'Università Politecnica delle Marche e i professionisti impegnati nella redazione del PdG. Anche i vongolari erano presenti all'evento che si è svolto nella massima regolarità. Dopo l'introduzione del Presidente dell'AMP **Benigno D'Orazio**, che ha rimarcato l'eccellente qualità progettuale del nascente

Piano di Gestione e la proficua sinergia con i Comuni di Pineto e Silvi, si sono susseguiti gli interventi scientifici, che hanno destato grande interesse tra il pubblico in sala. Il Direttore dell'AMP **Fabio Vallorala**, progettista del PDG, ha tracciato un quadro dell'excursus del SIC 'Torre del Cerrano' dalla sua nascita ad oggi; il professor **Giuseppe Corti** ha relazionato sui suoli collinari, costieri e di fondale marino del sito Torre del Cerrano; il professor **Giorgio Tiscar** ha spiegato il miglioramento della biodiversità del sito anche sulle specie commerciali; il professor **Carlo Cerrano** ha illustrato la caratterizzazione degli ambienti di fondale; i professori **Emilio Chiodo** e **Manuel De Nicola** hanno parlato delle opportunità che provengono dal contesto socio economico e della necessità di una corretta comunicazione del Piano di Gestione.

E' seguito un intenso dibattito tra i presenti, nel corso del quale sono affiorati parecchi spunti per la definitiva stesura del Piano di Gestione, ma soprattutto è emersa la necessità di un maggior controllo del territorio e del mare: per la salvaguardia delle dune, la qualità delle acque dei fiumi e dei torrenti e la corretta conduzione delle attività produttive delle imprese del territorio.

Il 30 gennaio 2015 si è tenuto a Pineto un incontro di tipo tecnico-scientifico utile ad operare un resoconto del Progetto SalvaFratino che è stato portato avanti nel 2014 come negli anni precedenti lungo la costa teramana dal gruppo di lavoro di volontarie Guide del Cerrano coordinate da **Alessia Ferretti**. E' stato tracciato un quadro della situazione sullo stato di conservazione del Fratino (Caradrius alexandrinus) lungo le coste abruzzesi e marchigiane e sono stati definiti i sistemi migliori di intervento per la prossima stagione riproduttiva della specie che, come è noto, lungo le nostre spiagge inizia in febbraio e si conclude non prima di luglio. L'incontro è stato molto importante per gli addetti ai lavori che si sono confrontati anche sulla proposta per la candidatura a Zona di Protezione Speciale dell'AMP Torre del Cerrano nell'ambito del processo di pianificazione del SIC IT7120215 a cura di **Rossana D'Andrea**.

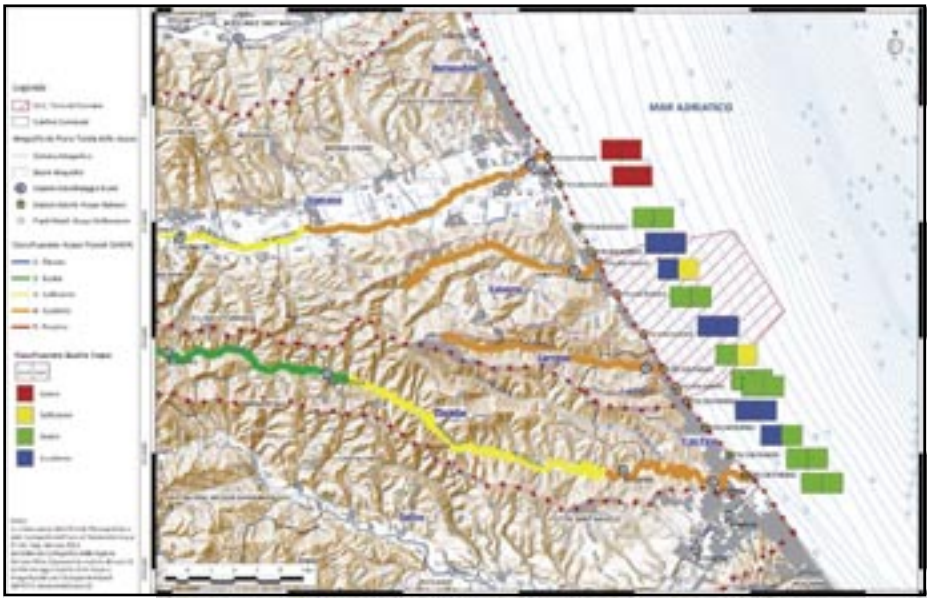
Gli incontri più settoriali con i portatori di interesse hanno preso il via il 5 marzo 2015 con un workshop al quale hanno partecipato i piccoli pescatori artigianali, in virtù del fatto che la piccola pesca artigianale è l'unica consentita nelle zone B e C dell'AMP Torre del Cerrano, quelle che godono della più alta protezione. Al pubblico intervenuto sono stati illustrati il SIC Torre del Cerrano e lo sviluppo del suo piano di gestione, gli habitat e le specie da proteggere, in particolare la Cheppia (Alosa fallax). Obiettivo dell'incontro è stato quello di mettere sul tavolo da una parte le possibilità offerte dal SIC e dall'altra le idee dei piccoli pescatori e di confrontarsi al riguardo, cercando di capire, partendo dai suggerimenti di tali portatori di interessi, come poter avviare una virtuosa collaborazione.

Al workshop con i piccoli pescatori artigianali è seguito, il 10 marzo 2015 a Pineto, quello

Riconosciuto ai primi tre stabilimenti balneari "caratterizzati" il titolo di "LIDO AMICO DEL PARCO"

Il Presidente e Commissario dell'Area Marina Protetta, Benigno D'Orazio, consegna gli attestati ad Alessandro Lanzi del lido Nelide di Pineto con il vice-sindaco Cleto Pallini, al Lido Twenty Beach con l'Assessore ai Parchi della Regione Abruzzo, Donato Di Matteo, e a Luigi Mazzone, titolare del Lido Corallo di Silvi, insieme al consigliere delegato al Demanio, Linda Di Francesco.

intitolato 'Gente di Mare', rivolto a coloro che fruiscono del mare per finalità sportive, ricreative e turistiche. Sono intervenuti diportisti, skipper, diving, pescatori sportivi e operatori turistici in mare. E' stato così completato il coinvolgimento di coloro che operano in mare sotto forma di attività sportiva o turistica, più che professionale, ma che comunque interagiscono con gli ambienti e le specie marine tutelate dal SIC.
Sono intervenuti **Lelio Del Re** (Lega navale, l'ecologia marina e il sic 'Torre del Cerrano'), referente regionale della Lega Navale Italiana, **Mauro Pacchione** (Una collaborazione virtuosa: dalla CETS al SIC) dell'Associazione Aspromare, **Roberto Di Giandomenico** (Attività' in mare nel SIC 'Torre del Cerrano" dell'Associazione Guide del Cerrano, e **Fabiano Aretusi** (La pesca sportivo-amatoriale: quali possibili collaborazioni) in rappresentanza dell'Associazione Tecnolenza Adriatica. Gli interventi sono stati seguiti da una serie di domande mirate a stimolare curiosità, partecipazione e suggerimenti sul tipo di azioni, coinvolgimenti e collaborazioni future che possano essere messe in campo.
'Bolkestein e Parchi' è stato il tema dell'ultimo incontro con i portatori di interesse organizzato a Pineto il 17 marzo 2015. Si è svolto all'insegna di un grande interesse per la tematica affrontata, che riguarda non solo i balneatori operanti nell'area del parco del Cerrano, ma tutti i concessionari di stabilimenti



situati nelle Aree Protette italiane e in quelle contigue. E' risultato per tutti evidente che in nome della tutela ambientale esiste un'oggettiva differenziazione tra le concessioni soggette ai vincoli delle AMP e le restanti concessioni. Questo legittima una disciplina speciale delle concessioni che così possono definirsi a 'caratterizzazione ambientale'. E le norme racchiuse nella proposta di legge sulla caratterizzazione ambientale sono finalizzate a realizzare un grado maggiore di tutela dell'ambiente e di valorizzazione del turismo sostenibile.

Alcuni dei ricercatori che hanno lavorato al Piano di Gestione

Il Prof. Carlo Cerrano (UnivPM)

Il Prof. Giuseppe Corti (UnivPM)

Il Prof. Pietro Giorgio Tiscar (UniTE)

Il Prof. Manuel De Nicola (UniTE)

Oltre al Presidente D'Orazio e al direttore dell'AMP Vallarola sono intervenuti: l'Assessore ai Parchi della Regione Abruzzo **Donato Di Matteo**, il Sindaco di Pineto **Robert Verrocchio**, il Consigliere regionale **Sandro Mariani**, il Consigliere del Comune di Silvi **Linda Di Francesco** il Coordinatore nazionale di CNA balneatori, **Cristiano Tomei**, il Presidente Regionale di Assobalneatori di Confindustria, **Ottavio Di Stanislao**, il Consigliere nazionale del WWF, **Dante Caserta**, il componente del Direttivo nazionale di SIB Confcommercio, **Riccardo Padovano**, il Coordinatore Regionale di Legambiente, **Giuseppe Di Marco** e il Presidente regionale di FIBA Confesercenti, **Antonio La Torre**.
Il Presidente D'Orazio ha invitato tutti, Istituzioni e Associazioni, a condividere il progetto di "Caratterizzazione Ambientale degli stabilimenti balneari" proposto dalla AMP e già fatto proprio sia da Federparchi che dalle Organizzazioni di categoria, situazione che ha consentito all'AMP Torre del Cerrano di arrivare ad assegnare i primi tre riconoscimenti "Lido Amico del Parco" *(vedi riquadro)*.
Nella seconda e terza seduta della conferenza di servizi, svoltesi a Pineto il 20 aprile e il 12 giugno 2015, è stata illustrata la versione definitiva del lavoro relativo al PdG. I rappresentanti dei Comuni hanno partecipato attivamente alla stesura finale del lavoro consentendo così di arrivare rapidamente alla sua approvazione finale. Dopo la "presa d'Atto" dei due Comuni avvenuta con Delibere di Giunta n. 123del 16/06/2015 per Pineto e n. 152 del 18/06/2015 per Silvi, il Piano di Gestione è stato definitivamente approvato con deliberazione n. 23 del 30/06/2015 del Commissario Straordinario dell'AMP Torre del Cerrano.

Gli eventi della Torre per formare ed informare

Ogni evento una visita: migliaia di persone avvicinate alle tematiche ambientali

Eventi e visite guidate

Tanti eventi hanno contrassegnato la vita del Parco: culturali, scientifici, musicali, gastronomici, tutti legati dal comune denominatore dell'educazione ambientale. Ogni attività organizzata dall'AMP ha il fine ultimo di proteggere e tutelare l'ambiente, anche diffondendo una sana cultura ambientalista tra i fruitori della Torre.

Dal 2011, in ogni estate si sono intensificati gli appuntamenti alla Torre, dapprima occasionali, poi, pianificati sistematicamente con la pubblicazione di avvisi pubblici, rivolti ad associazioni, enti non profit, ecc., interessati ad organizzare manifestazioni e la successiva elaborazione di calendari di eventi programmati anche ad ottobre inoltrato.

In questi quattro anni tanti personaggi si sono esibiti alla Torre e per tanti artisti meno noti la Torre ha rappresentato una sorta di trampolino di lancio. E poi, tanti accordi simbolici e non vi sono stati siglati. Una Torre poliedrica, che è diventata castello della Bestia, veliero di Capitan Uncino, luogo di raduno per ciclisti e di ambientazione per film, scenografia irripetibile per i concerti all'alba, postazione privilegiata per l'osservazione delle stelle e tanto altro ancora.

Ricordare tutti gli eventi non è cosa semplice né pratica per i lettori. Allora, ripercorriamo alcuni di essi, forse i più partecipati o anche significativi, come quello del 2 giugno 2011, in occasione della Bicicletta Adriatica, quando il Presidente dell'AMP Benigno D'Orazio con i rappresentanti della Provincia di Teramo e dell'IZS ha tagliato il nastro simbolico del nuovo tratto di ciclabile che unisce Pineto e Silvi in una unica passeggiata pedonale e ciclabile di circa 20 chilometri. L'apertura al transito dei giardini di Torre Cerrano ha finalmente consentito ai turisti, ciclisti e cittadini in genere di osservare più da vicino il fortilizio, divenuto in poco tempo monumento simbolo della costa abruzzese. L'icona degli eventi alla Torre è senza dubbio il concerto all'alba. Spettacolo unico per suggestione, luogo e momento in cui svolge.

Il primo ha avuto luogo il 18 agosto del 2012: la grande partecipazione di pubblico ha premiato l'idea dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Pineto e l'impeccabile organizzazione dell'Area Marina Protetta. Ne sono seguiti altri nel 2013 e nel 2014 e tutti hanno riscosso un grandissimo successo di pubblico. Persone assiepate dovunque come mai in precedenza alla Torre, un susseguirsi di emozioni date dall'ascolto di musiche sempre di qualità, dal paesaggio e dai colori che assume a quell'ora del giorno.

Anche le Notti verdi alla Torre, 5 giorni di eventi culturali, scientifici, naturalistici musicali, ricreativi hanno distinto l'estate del 2013. Momento clou, il Forum sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile, durante il quale si sono celebrati i tre anni di vita dell'AMP e il Governatore Luciano D'Alfonso ha lanciato la proposta di fare di Torre Cerrano il simbolo della ciclabilità adriatica.

L'AMP ha partecipato con successo alla Notte Bianca dello Sport e dell'Ambiente organizzata dal Comune di Pineto nell'estate 2014 con eventi, attività ed escursioni. Da ricordare la "Discesa dei quattro mari", discesa con le funi da Torre Cerrano compiuta dal gruppo sportivo "Natura d'Abruzzo di Silvi".

La notte di San Lorenzo 2014 a Torre Cerrano è stata straordinaria per il ricco programma organizzato dall'Area marina protetta. Il fortilizio si è prestato perfettamente all'osservazione delle stelle, relativamente lontano dall'inquinamento luminoso, con l'orizzonte libero e immerso nel silenzio della natura. Con l'ausilio di potenti telescopi centinaia di persone hanno potuto avvicinarsi a quella branca dell'astronomia che studia le stelle, mediante l'osservazione e la spiegazione dei ricercatori.

Tanti, davvero tanti gli scrittori di successo e gli esordienti, che hanno presentato i loro libri alla Torre; per citarne alcuni, Catena Fiorello, Stefania Aphel Barzini, Erri De Luca, Tino Ferretti…e poi le numerose rappresentazioni teatrali dove sia la Torre che il paesaggio circostante hanno fatto da scenografia naturale. Ciò che più conta però è che le manifestazioni, gli eventi e gli appuntamenti culturali sono stati sempre accompagnati da vere e proprie lezioni di educazione ambientale impartite dalle Guide del Cerrano nell'ambito delle iniziative di visita guidata che si sono sempre svolte contestualmente sia al Giardino Mediterraneo che a Torre Cerrano.

Tanti progetti dell'AMP

Realizzati nei campi ambientale, scientifico, di ricerca e di promozione ecosostenibile

Life, GAC, Guardian e altri programmi europei

Uno dei progetti più significativi per la valorizzazione ecosostenibile del territorio è senza dubbio il progetto "Amici del Parco". Consiste in una "libreria"/ scaffale con numerosi ripiani, contenente i loghi dei tre Parchi aderenti all'iniziativa: l'AMP Torre del Cerrano, la Riserva Naturale Calanchi di Atri, la Riserva Naturale Regionale del Lago di Penne e i prodotti delle oltre 100 aziende partecipanti.

In campo di protezione ambientale ha dato risultati importanti il "Life" denominato "C.al.it.", con una cordata di dieci amministrazioni di cui è capofila l'AMP che prevede programmi di valorizzazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio

Valter Palone

scientifico per la salvaguardia del Fratino. Con le scuole ha avuto grande successo il progetto scientifico "La vita in una goccia d'acqua", promosso dalla Società Italiana di Protistologia in collaborazione con l'AMP e l'IZS. Il progetto "MaReciclo" riduzione e il riciclo dei rifiuti solidi delle attività di piccola pesca e pesca turismo" ha previsto l'allestimento di isole ecologiche, per lo stoccaggio e la raccolta differenziata dei rifiuti nelle zone di alaggio delle imbarcazioni presenti nell'AMP Torre del Cerrano. "Guardian of the See", ECOSee/a, un progetto pilota per il Mare Adriatico, ha previsto la trasformazione di una nave da pesca in un'imbarcazione di ricerca e servizi al turismo. 'Adriaptation' è un altro dei numerosi progetti ancora da realizzare e per il quale l'AMP Torre del Cerrano potrebbe avere l'importante compito di contrastare l'erosione costiera.

Importanti riconoscimenti per l'AMP Torre del Cerrano

Non solo Carta Europea ma anche Natura 2000 e altro

Bruxelles, Parlamento Europeo 11/12/14 - Consegna della CETS al Presidente AMP Benigno D'Orazio

Svariati e in tutti gli ambiti d'azione sono i riconoscimenti conseguiti dall'AMP Torre del Cerrano dal 2011 ad oggi. Non solo premiano gli sforzi profusi dalla gestione del Parco e ne rafforzano l'impegno, ma qualificano il Parco stesso, il suo territorio e le attività turistico-economiche esistenti, producendo risultati tangibili in termini di tutela e educazione ambientale e valorizzazione ecosostenibile.

L'Unione Europa ha riconosciuto l'AMP Torre del Cerrano come uno dei Siti di Interesse Comunitario parte della Rete Natura 2000. Il lavoro di individuazione del sito è partito nel 2010 dagli uffici dell'Area Marina Protetta con il supporto di Federparchi ed ha coinvolto la Regione Abruzzo, che ha approvato la candidatura con Delibera di Giunta nel settembre 2010, ed il Ministero dell'Ambiente, che ha validato la candidatura nel settembre 2011. L'approvazione ed il riconoscimento del SIC da parte dell'Unione Europea si è avuto il 16 novembre 2012 ed è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 gennaio 2013 ricomprendendo l'intera estensione dell'Area Marina Protetta. Il riconoscimento costituisce un ulteriore tassello alla protezione naturalistica dell'area attraverso la Rete Natura 2000, un prezioso sistema di tutela del patrimonio naturale a livello europeo, ma è divenuto anche un volano per accedere ad ulteriori finanziamenti europei per l'ambiente come, ad esempio, i programmi di finanziamento europeo Life Natura. Oggi il Sic Torre del Cerrano ha anche un suo Piano di Gestione, elaborato da enti, università e professionisti con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, che hanno individuato un modello per la conservazione della natura, degli habitat e delle specie compatibile con le caratteristiche socio economiche del territorio.

Nel 2012 l'AMP Torre del Cerrano è stata premiata per efficienza gestionale dal Ministero dell'Ambiente, premio che l'ha collocata al secondo posto assoluto nella classifica delle 32 aree marine protette italiane. Il riconoscimento si è tradotto in maggiori fondi pubblici e quindi in investimenti mirati a rendere più fruibile il territorio e le sue bellezze, in chiave turistica e di sviluppo sostenibile. Il Parco marino, grazie ad esso, è diventato una sorta di modello gestionale delle aree protette italiane e straniere.

Altro riconoscimento, ma attinente la particolarità dei luoghi, è quello attribuito dal quotidiano Il Centro, il 28 luglio 2012, che ha inserito la Torre del Cerrano tra le cinque 'belle' eccellenze dell'Abruzzo. Al suddetto si aggiunge il certificato di eccellenza Tripadvisor: l'autorevole portale web di viaggi ha riconosciuto per il terzo anno consecutivo l'AMP Torre del Cerrano quale vincitrice del Certificato di Eccellenza, prestigioso premio rivolto alle destinazioni turistiche che hanno ottenuto nel mondo le più alte valutazioni da parte dei turisti che scrivono le recensioni sul sito.

Nel dicembre 2014 l'AMP Torre del Cerrano è stata la prima area marina protetta d'Europa a conseguire la Certificazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Ha avviato il percorso CETS, in collaborazione con Federparchi, il 27 ottobre 2012; due anni di fitti incontri, forum e convegni periodici, fino ad arrivare a giugno 2014 con l'individuazione di 28 specifiche azioni, ovvero impegni assunti dai portatori di interesse (gestori di strutture ricettive e della ristorazione, associazioni culturali, guide ed educatori ambientali, esponenti della società civile) che troveranno compimento nei prossimi 5 anni. Oggi la Carta consente all'AMP di certificare la qualità di altri enti, operatori, imprese a livello nazionale.

A questi riconoscimenti vanno aggiunti quelli indiretti. L'Area Marina Protetta è anche diventata una delle principali risorse per l'economia del territorio: la Confesercenti regionale indicava i Comuni dell'AMP Torre del Cerrano come gli unici ad aver registrato tra il 2010 e il 2012 un +10% di presenze turistiche, a fronte di una crescita ben più limitata, vicina al 4%, di tutti gli altri comuni costieri abruzzesi; nel 2013, sempre nella stessa area, il numero delle aziende e dei pubblici esercizi attivi nel settore del turismo è aumentato del 10,8%. Infine, gli attestati, gli inviti e gli apprezzamenti ricevuti dall'AMP alle maggiori manifestazioni nazionali e internazionali.

Brezza DI MARE

Torre del Cerrano Area Marina Protetta

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare · Regione Abruzzo · Provincia di Teramo · Città di Pineto · Città di Silvi

Iscrizione Tribunale di Teramo
n° di Registro 666 del 29/03/2013
n° 1 anno V

Direttore Responsabile
Annarita Iachini
comunicazione@torredelcerrano.it

CO.GES. Area Marina Protetta
Torre del Cerrano
Casella Postale 34
64025 Pineto (TE)
Tel. e Fax 085.9492322
CF. IT90013490678

info@torredelcerrano.it
torredelcerrano@pec.it
eventi@torredelcerrano.it

Sede Legale:
Torre Cerrano,
strada statale 16 Adriatica / km 431
Pineto - Silvi (TE)

Sede Operativa:
Villa Filiani,
via Gabriele D'Annunzio,90
64025 Pineto (TE)

www.torredelcerrano.it

Iride consulenza grafica
Tel. 085 9150420 - ROSETO